Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento AGENZIA ENTRATE
Via Emilio Lepido n. 46 – 00175 Roma – tel. 06/715393
e-mail: entrate@uilpa.it – sito: www.entrate.uilpa.it
@uilpaentrate
Uilpa Entrate

RIPARTIZIONE RISPARMI DA B.P. E STRAORDIANARIO:

Tra finte difficoltà denunciamo il vero problema che pone l'Agenzia!

Per meglio comprendere il quadro entro cui si opera, tra pseudo criticità poste da alcune sigle e proposte ingannevoli dell'Agenzia, è bene ricordare il contesto da cui nasce l'opportunità dei ristori e che il comma 870 della legge di bilancio 2021, che consente di redistribuire i risparmi ottenuti dalle amministrazioni nel 2020, è stato introdotto grazie alle forti iniziative di UIL, Cgil e Cisl che sfociarono nello sciopero del 9 dicembre u.s., peraltro osteggiato da altre sigle sindacali che oggi vorrebbero assumersi il merito del risultato.

Nell'ambito delle iniziative e di richieste al Governo, fu chiesto di porre al centro delle politiche di investimento i temi della P.A., del rinnovo contrattuale, delle assunzioni di personale e, fra l'altro, **abbiamo ottenuto anche la previsione di un ristoro per le lavoratrici ed i lavoratori che, a seguito delle modalità emergenziali di lavoro agile e di vertici delle amministrazioni poco lungimiranti, erano stati costretti a rinunciare al buono pasto e a sostenere (paradosso inaccettabile) i costi gestionali delle attività istituzionali mettendo a disposizione le proprie dotazioni informatiche e accollandosi i costi delle utenze, ecc..**

In Agenzia delle Entrate, dopo l'attesa di oltre 5 mesi per conoscere l'esatto ammontare di tali risparmi, è apparso evidente che i 29 milioni di euro lordi certificati, sebbene rappresentino un importo complessivo significativo, si tradurrebbero in un ristoro e non certamente in un effettivo ed esaustivo rimborso di quanto patito.

Sul tema è stata presentata una proposta sindacale unitaria che punta a definire il riparto delle risorse in proporzione alle singole giornate di s.w. effettuate dai colleghi e, al contempo, prevede, con risorse aggiuntive ed altrettanto significative, in questo caso del Fondo anno 2020, di remunerare con specifico ristoro chi, nel medesimo periodo pandemico, si è sacrificato a svolgere necessariamente in presenza attività indifferibili. Quest'ultimi, pur avendo potuto usufruire ordinariamente del buono pasto, ecc., nella fase di generalizzato *lockdown*, hanno dovuto comunque assolvere i compiti d'istituto in presenza in ufficio.

Raggiungere questi obiettivi sembrava essere percorso agevole soprattutto visto che l'Agenzia, inizialmente, aveva condiviso tali principi generali. **Nella riunione del 22 giugno, però, ha effettuato un preoccupante cambio di rotta proponendo di riconoscere entrambe le tipologie di ristori ma finanziandoli con le sole risorse derivanti dai risparmi da buono pasto e straordinario.**

Una vera presa in giro per l'esiguità dell'importo pro-capite che ne deriverebbe! Una proposta alla "Marchese del Grillo" che, come nel celebre film, per "rimborsare" il popolo affamato e danneggiato da precedenti suoi atti, si affaccia dal balcone e lancia loro qualche moneta che ha preventivamente reso incandescente nel camino.

È esattamente l'atteggiamento con cui l'Agenzia sembra approcciarsi ai propri dipendenti a cui vuol fare intendere che quel tipo di sacrificio merita pochi euro e solo perché, con una norma di legge, l'abbiamo costretta a tirare fuori una parte del "bottino" che pensava di aver creato in bilancio definendole "economie gestionali".

In pratica, l'Agenzia sembra preoccuparsi del fatto che un eventuale significativo riconoscimento economico possa costituire un brutto precedente rispetto alle politiche di gestione che proprio dall'inizio del 2020 sono state adottate nella nostra amministrazione e dove la scusa della pandemia e lo *smart working* sono diventate un alibi per risparmiare sui buoni pasto, lo straordinario e, ultimamente, sulla gestione e riduzione degli immobili sedi dell'Agenzia (*cfr. comunicato UILPA "Gestione anacronistica Agenzia" e/o "Prime chiusure uffici con la scusa dello s.w.*).

Per UILPA è una questione di principio ancor prima che di remunerazione!

Il principio che il datore di lavoro debba raggiungere risparmi gestionali sfruttando i propri dipendenti risulta assolutamente deplorevole e lo contrasteremo in ogni sede.

Ecco perché, definiti i suddetti accordi auspicabilmente già nel corso del prossimo incontro previsto nei primi giorni di luglio e alle condizioni che il fronte sindacale ha proposto, UILPA ritiene fondamentale riportare al centro dell'attenzione del confronto sindacale il diritto al buono pasto e il riconoscimento dello contributo alle spese delle utenze e la messa a disposizione delle dotazioni informatiche dell'Agenzia che tardano ad arrivare.
Roma, 25 giugno 2021

Il Coordinamento Nazionale